

i piccoli pomeriggi musicali

In collaborazione con **Sconfinarte**



C'era una volta... Re Tuono!

DOMENICA 29 GENNAIO 2012 ore 11.00

C'era una volta... Re Tuono!

OPERA MUSICALE PER ENSEMBLE STRUMENTALE
E VOCI ANIMATE

FOCUS: LA VOCE

Musica di Daniela Terranova

Testo di Fabio Ceresa

Regia di Aldo Tarabella

Costumi e scenografie di Rakele Tondini

ORCHESTRA I PICCOLI POMERIGGI MUSICALI

Direttore Daniele Parziani

Maestro concertatore e pianoforte Massimo Salotti

Re Tuono

BARITONO Andrea De Luca

La Caramellaia

SOPRANO Minella Di Vita

Primo Ministro

TENORE Antonio Pannunzio

Edizioni Sconfinarte

Commissione e Produzione: Cidim

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo

CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica

(IMC - ONG internazionale in relazione formale con l'UNESCO)

Via della Trinità dei Pellegrini, 19 - 00186 Roma - Italia

Tel +39 06 68190658/42 - Fax + 39 06 68190651



C'ERA UNA VOLTA ...RE TUONO!

C'era una volta... **Re Tuono!**, composta da Daniela Terranova su libretto di Fabio Ceresa ha vinto il concorso Kinderszenen per la produzione di un **Singspiel** originale e inedito destinato ai bambini dai 5 agli 11 anni.

C'era una volta un Re che aveva un vocione così grosso e forte, che quando parlava pareva tuonasse, per questo fu chiamato "**Re Tuono**". Un giorno il **Primo Ministro** si fece coraggio e parlò al sovrano spiegandogli che la sua voce così poderosa rischiava di rendere sordi tutti gli abitanti del regno, con il pericolo di mandare a rotoli l'intero reame. Dopo tante ricerche il Ministro scoprì che la causa di un timbro così imponente era un capello affatturato e l'unica persona in grado di salvarlo era la "**Principessa senza lingua**". Ma bisognava trovare la Principessa entro un anno, altrimenti il malocchio sarebbe durato in eterno...! Ma ecco che proprio allo scadere dei 365 giorni compare la **Caramellaia** che dopo liti e battibecchi scoprirà di essere la Principessa senza lingua e finalmente potrà guarire il re. I testi delle parti recitate e cantate sono costruiti come filastrocche, facendo ampio uso di rime, assonanze, giochi di parole, di facile memorizzazione. In linea con questa scelta, la realizzazione musicale del lavoro ha preso spunto da canzoncine popolari tradizionalmente appartenenti al mondo dell'infanzia e note ai bambini di tutte le età. Gli stessi personaggi principali dell'azione scenica sono stati caratterizzati in tal senso da linee melodiche riconoscibili: **Oh che bel castello**, **Alouette**, la **Ninna nanna** di Brahms, offrono spunto tematico per le parti cantate da Re Tuono; **Oh quante belle figlie madama Dorè** e **Au clair de la lune** per quelle del Primo ministro, **Ah! Vous dirai je maman** è, invece, il tema della Caramellaia.



ACCADEMIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ORCHESTRALE I PICCOLI POMERIGGI MUSICALI

L'attività dell'Accademia di Formazione Professionale Orchestrale - istituita dai Pomeriggi Musicali in collaborazione con l'Associazione Culturale Sconfinarte nel marzo 2007 - ha un doppio obiettivo: il perfezionamento di giovanissimi musicisti sul versante del lavoro d'orchestra e avvicinare al repertorio della musica colta le nuove generazioni.

Dal punto di vista didattico, l'Accademia si occupa della formazione di musicisti di età compresa tra i 7 e i 17 anni. Il percorso affronta e approfondisce aspetti fondamentali del lavoro d'orchestra, quali la conoscenza dei ruoli orchestrali, l'importanza del lavoro di gruppo, le prove a sezioni, la metodologia e risoluzione dei problemi d'insieme, il raggiungimento di un suono d'orchestra, l'intonazione, le arcate e i fraseggi musicali. La scelta delle partiture da preparare e presentare in concerto, tiene naturalmente conto degli aspetti esecutivi da affrontare nel lavoro di formazione. Molta attenzione è riservata all'acquisizione della professionalità comportamentale orchestrale: il rispetto dei ruoli, il comportamento e l'atteggiamento da tenere sul palco e dietro le quinte per citare alcuni esempi. Questa parte della formazione è sviluppata anche attraverso la collaborazione di alcune prime parti dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali con incontri d'approfondimento organizzati nel corso dell'anno accademico. Per i musicisti dell'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali di Milano il calendario delle lezioni corrisponde al calendario delle prove per la preparazione del concerto pubblico. La formazione di un professore d'orchestra non può prescindere da questa esperienza, oltre che dagli aspetti pratici e organizzativi connessi alla realizzazione del concerti: il rispetto, la gestione degli impegni scolastici e di quelli dell'Accademia, i tempi dei viaggi e delle trasferte, la gestione pratica degli strumenti, l'impatto con il pubblico. Rispetto alla ricerca e alla formazione del pubblico più giovane, l'obiettivo dell'Accademia è quello di appassionare i bambini al repertorio sinfonico e orchestrale, educandoli all'ascolto della musica classica. La proposta musicale è studiata in maniera da essere riconoscibile e divertente per il bambino. La programmazione mescola infatti agilmente brani del repertorio classico con le musiche di film, cartoni animati e le partiture appositamente commissionate dall'Accademia.

L'intento è quello di fare vivere al bambino la musica e il teatro con sincerità e naturalezza in un luogo sicuro e divertente nel quale riconoscersi e sentirsi a proprio agio.

L'esperienza maturata nelle precedenti stagioni de I Piccoli Pomeriggi Musicali ha dimostrato che il pubblico di bambini si riconosce nei giovani esecutori sul palcoscenico e impara a percepire la musica come un'esperienza alla sua portata e non riservata al mondo degli adulti. Esperienze come i concerti di Halloween o Carnevale, dove il pubblico è invitato a partecipare in maschera aiutano a coinvolgere i giovani ascoltatori facendoli sentire protagonisti e non solo spettatori.



L'ORCHESTRA I PICCOLI POMERIGGI MUSICALI

L'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali debutta il 10 Marzo 2007 al Teatro Dal Verme nello spettacolo di Francesco Micheli I Musicanti di Brema. I Piccoli Pomeriggi Musicali hanno sede stabile presso il Teatro Dal Verme. Sono una formazione composta da bambini e ragazzi tra i 7 e i 17 anni di età che compiono i loro studi di strumento presso il Conservatorio di Milano, le Scuole e le Accademie Musicali milanesi. L'Orchestra ha una regolare attività e tiene concerti a Milano e in Lombardia, senza escludere la realizzazione di concerti straordinari a sostegno di attività di promozione culturale e di progetti benefici.

La Stagione 2007 - 2008 è molto intensa e vede i debutti dell'Orchestra al Teatro Sociale di Como e al Teatro degli Arcimboldi di Milano. Nell'Ottobre 2008 I Piccoli Pomeriggi salgono sul palcoscenico del Dal Verme insieme all'Orchestra I Pomeriggi Musicali per l'inaugurazione ufficiale della Stagione. Diretti da Antonello Manacorda, suonano un brano a loro dedicato da Roberto Cacciapaglia.

Nella Stagione 2010-2011 I Piccoli Pomeriggi sono invitati al Teatro Quirino a Roma e il concerto viene registrato da Radio Vaticana. In seguito partecipano al prestigioso "Festival delle Cinque Giornate" di Milano. Nella stessa stagione nasce il fortunato gemellaggio con l'Orchestra Young Sinfonia di Newcastle. Il 29 Maggio 2011 l'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali è tra i protagonisti della manifestazione "Costruire con la Musica" presso i Laboratori Scala Ansaldo dove si esibisce insieme al M° Enrico Dindo.

La Stagione 2011 - 2012 ha visto l'Orchestra impegnata il 6 Novembre a Treviso, il 13 Novembre a Reggio Emilia nella stagione "Compositori a confronto" con l'esecuzione di 10 opere di autori contemporanei appositamente commissionati per l'Orchestra. Ad Aprile sarà invece invitata nella stagione di Sage Gateshead di Newcastle, in Inghilterra.

I Piccoli Pomeriggi Musicali sono nucleo di Futur-Orchestra, l'Orchestra lombarda del Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovani in Italia patrocinata dal M° Claudio Abbado, che ha debuttato il 29 maggio 2011 presso i Laboratori Scala Ansaldo sotto la guida del M° Daniele Rustioni nell'ambito di "Costruire con la Musica".

Direttore dell'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali è, dalla fondazione, il M° Daniele Parziani.



FOCUS: LA VOCE

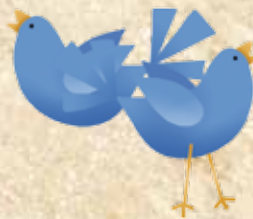


La voce è uno "strumento" molto particolare, dato che tutte le sue parti sono contenute all'interno del nostro corpo. Esattamente come nel caso degli altri strumenti, è necessario un elemento "eccitante" (cioè l'aria, che fuoriesce grazie alla spinta del diaframma), un corpo vibrante (in questo caso le corde vocali la cui tensione, lunghezza e spessore determinano l'altezza del suono) e un "ambiente risonante" (rappresentato dalla cassa toracica nonché la cavità orale, quella nasale e diverse piccole altre zone distribuite nella scatola cranica). L'incredibile peculiarità della voce umana sta nel fatto che il "risonatore" principale, la bocca, è mobile, ed è pertanto possibile modificarne la forma nel corso dell'emissione del suono. Ne consegue la possibilità di variarne il timbro con continuità (ad esempio, mantenendo un'altezza costante, passando da una "a" ad una "u") proprio come se trasformassimo, senza soluzione di continuità, un clarinetto in un flauto. Nelle sezioni seguenti cercheremo di delineare il meccanismo di produzione e modulazione della voce per capire come avviene esattamente questo morphing timbrico.

COME SI PRODUCE LA VOCE Dai polmoni alle corde vocali: flusso e pressione

La forza che produce la voce e il canto è la forza dei muscoli della cassa toracica. Essi, contraendosi, comprimono i polmoni, e generano quindi un flusso d'aria continuo che dai polmoni risale lungo la trachea. Fino a questo punto nessuna onda sonora è ancora stata generata, ed il flusso d'aria è simile al flusso espiratorio.

Verso l'estremità superiore della trachea l'aria si infrange contro una sorta di "tendina" (le cosiddette corde vocali, anche la loro forma è più quella di pieghe vocali) la cui forma ed apertura è regolabile attraverso un complesso sistema di muscoli. A riposo le corde vocali sono in posizione "aperta", consentendo il passaggio dell'aria per la respirazione. Quando vengono tese dai muscoli si chiudono in misura variabile, restringendo il passaggio.



Il flusso continuo d'aria che urta le corde vocali subisce un improvviso aumento di pressione, ma, quando la pressione è sufficiente a contrastare la tensione delle corde, si ha il passaggio improvviso dell'aria dalla fessura, con una corrispondente improvvisa diminuzione della pressione per il principio di conservazione dell'energia (che in questo caso prende il nome di teorema di Bernoulli).

Il "fotogramma" precedente immortalava il periodo di una singola oscillazione che, da questo punto in avanti, si instaura nelle corde vocali, e nella colonna d'aria che le interessa. Il meccanismo quindi è del tutto analogo a quanto accade negli strumenti a fiato attraverso l'imboccatura, le labbra dell'esecutore, o l'ancia.

La frequenza del suono prodotto dipende quindi, in ultima analisi, dalla frequenza di oscillazione delle corde vocali, la quale, a sua volta, dipende dalla loro tensione, dalla loro densità, e dalla loro lunghezza. Nei maschi adulti le corde vocali sono lunghe circa 17-25 mm, mentre nelle femmine circa 12.5-17.5 mm, il che spiega la differenza di tessitura tra maschi e femmine rispettivamente attorno a 125 Hz e 210 Hz.

Dalle corde vocali in su: effetti della risonanza

Dopo che la colonna d'aria è stata messa in vibrazione nella laringe, l'onda sonora deve attraversare ancora diverse regioni interne al corpo umano prima di uscire all'aperto. L'onda prodotta dalla vibrazione delle corde vocali non è di per sé un suono puro, ma contiene diversi armonici, in misura dipendente dai dettagli dell'oscillazione. È l'intensità di queste armoniche componenti ad essere grandemente modulata nel passaggio nelle parti restanti dell'apparato vocale. Infatti l'onda sonora, dalle corde vocali in su, attraversa sostanzialmente alcune cavità di forma piuttosto complessa, e di geometria variabile grazie alla modificazione della forma delle parti molli (glottide, lingua, palato).

Ogni cavità è soggetta al fenomeno della risonanza (vedi anche risuonatori di Helmholtz). L'effetto netto sull'onda sonora entrante è quindi di smorzarne le componenti spettrali fuori risonanza, ed esaltare quelle prossime alla risonanza. Per modificare il timbro della voce emessa i cantanti e gli attori imparano molte

raffinate tecniche. Per esempio essi sono in grado di sfruttare, oltre alle risonanze della bocca, quelle proprie delle fosse nasali e dei seni paranasali. A parità di intensità, frequenza della fondamentale, e timbro iniziale, quindi, la voce è ancora soggetta ad una profonda, e controllabile modificazione del suo contenuto spettrale, che permette di articolare moltissimi suoni in forma di vocali e consonanti.



FORMAZIONE ORCHESTRA I PICCOLI POMERIGGI MUSICALI

Violini

Bianca Beltramello
Cecilia Bonucchi
Paola Cardarelli
Niccolò Cazzola
Diego Ceretta
Simone Ceriani
Agnese Omini
Francesco Porzio
Iris Tripodi
Federica Trombetta

Contrabbasso

Davide Polloni

Flauto

Tito Gray

Oboe

Luca Ragona

Clarinetto

Sara Martinelli

Viole

Francesco Mariotti
Barbara Massaro
Stefano Musolino

Tromba

Flavia Pedretti

Percussioni

Diego Verzeroli

Violoncelli

Michele Cardarelli
Luca Cossu
Marco Maggi
Marcello Pojaghi
Mughihiko Sano
Giacomo Sala
Francesco Tamburini



DANIELE PARZIANI

Daniele Parziani è, dalla fondazione, il Direttore Musicale dell'Accademia dei Piccoli Pomeriggi Musicali.

Si è laureato in direzione d'orchestra con Distinction presso la Newcastle University, in Inghilterra, dove gli è stata affidata la direzione della Newcastle University Symphony Orchestra. È stato allievo effettivo al corso di direzione d'orchestra del M° Gianluigi Gelmetti presso l'Accademia Chigiana di Siena. È attualmente dottorando presso il Royal Northern College of Music di Manchester; dove svolge una ricerca specialistica sulla direzione delle orchestre giovanili. È inoltre il Direttore Musicale del progetto musica presso il Liceo Classico Tito Livio di Milano.

Ha studiato violino al Conservatorio G. Verdi di Milano e alla Musikschule di Vienna, diplomandosi con il massimo dei voti. Si è inoltre perfezionato in musica da camera alla Musikhochschule di Amburgo, e con il Trio di Trieste alla Scuola Internazionale di Duino e all'Accademia Chigiana di Siena.

Ha suonato come solista e in diverse formazioni cameristiche per la Società dei Concerti di Milano, gli Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Rai Radio Tre, Ravello Festival, la Guildhall School of Music di Londra, lo Schloß Albeck in Austria, la Musik Saal di Düsseldorf, lo Stadt Casino di Basilea, il Palazzo dei Congressi di Madrid, il Palau della Musica Catalana di Barcellona e in diverse altre sale e teatri in Italia e all'estero. È risultato vincitore di diverse Rassegne e Concorsi, fra cui ricordiamo Vittorio Veneto e Postacchini.

Musicista eclettico, Daniele Parziani ha collaborato e collabora come violinista, direttore ed arrangiatore con grandi artisti del mondo classico, pop e teatrale italiano, fra i quali ricordiamo Danilo Rossi, Mario Brunello con Musicamorfosi, Enrico Dindo, Tangoseis, Malika Ayane, Giovanni Nuti, Milva, Lucia Bosé, il trio di Aldo Giovanni e Giacomo e Marco Della Noce.

È membro cofondatore del Trio NefEsh, formazione con cui svolge un'intensa attività concertistica ed un lavoro di ricerca musicale che spazia dal klezmer al tango, dalle musiche balcaniche a quelle mediorientali, a cavallo fra classico, jazz e popolare. Il Trio collabora, fra gli altri, con un vocal ensemble formato da artiste del Coro del Teatro alla Scala di Milano, ed è stato protagonista di diversi tour in Israele, dove si è esibito al Festival Internazionale di Musica Klezmer di Zfat e al famoso club musicale "Levantine" di Tel Aviv.





I POMERIGGI

PROSSIMO CONCERTO

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2011

CONCERTO DI CARNEVALE

Tutti in maschera per festeggiare il Carnevale
insieme alla FuturOrchestra

Tromba: **Gabriele Cassone**

Direttore: **Alessandro Cadario**

FuturOrchestra

**Orchestra lombarda del Sistema delle
Orchestre e dei Cori Giovanili in Italia**

TEATRO DAL VERME

VIA SAN GIOVANNI SUL MURO, 2 – MILANO

IPOMERIGGI.IT

TEL. 02.87.905